

Il Piao dell' Agenzia delle entrate per il periodo 2023-2025

Servizi fiscali alle Poste

DI CRISTINA BARTELLI
E GIULIA PROVINO

Il fisco va alle Poste. L'Agenzia delle entrate si divide alcuni servizi con gli uffici postali. Così, nel 2023, per il rilascio del codice fiscale ai neonati e la richiesta di duplicato della tessera sanitaria sarà possibile rivolgersi anche agli uffici postali e non solo presso l'Agenzia. Questo è solo uno dei nuovi sviluppi a sostegno di una migliore comunicazione tra fisco e contribuente, previsto dal "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025" dell'Agenzia delle entrate.

Servizi delle Entrate alle poste. Al fine di ampliare l'offerta di servizi, l'Agenzia delle entrate ha avviato una collaborazione con il Ministero delle imprese e del Made in Italy e con Poste Italiane spa, nell'ambito del progetto "Polis", finalizzata a rendere erogabili alcuni servizi di sportello dell'Agenzia delle entrate anche presso gli uffici postali, così da agevolare i cittadini dei piccoli centri che non abbiano un ufficio delle Entrate nelle vicinanze. I servizi allo studio, al momento, sono il rilascio del codice fiscale ai neonati e la richiesta di duplicato della tessera sanitaria.

Sportello digitale. Nel primo semestre 2023, è previsto anche l'avvio di un servizio di assistenza dedicata. Sarà quindi possibile effettuare un "accesso virtuale", presso l'Agenzia, tramite l'interazione video con un funzionario senza spostarsi dal proprio domicilio. A partire dai primi mesi del 2023, è prevista la revisione dell'interfaccia-utente per gli appuntamenti in modo da rendere più agevole la scelta del servizio, migliorarne l'usabilità e consentire anche la scelta del canale di fruizione desiderato (appuntamento telefonico, in presenza o tramite video). Si svilupperanno ancora di più i canali alternativi all'ufficio (web, telefono, videochiamata), con la creazione di un vero e proprio sportello digitale, attraverso il quale i cittadini potranno usufruire dei servizi dell'Agenzia per mezzo di una videochiamata che prevede l'identificazione certa del contribuente e consente lo scambio in tempo rea-

le di documenti firmati digitalmente, senza alcuna necessità di recarsi fisicamente in ufficio. Lo sportello digitale sarà riservato, in questo primo periodo, ai cittadini con disabilità e ai familiari che li rappresentano, per l'assistenza sulle agevolazioni, tra cui l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche.

Sempre più lettere di compliance. Per promuovere la compliance con il fisco, inoltre, si faciliterà ulteriormente l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari con 2,6 milioni di lettere di compliance al fine di un incasso previsto dai versamenti da parte dei contribuenti per effetto delle azioni di prevenzione, pari a 2,4 miliardi di euro per il 2023 e 2,77 mld per il 2024 a fronte di oltre 3 milioni di lettere di compliance. L'obiettivo prende spunto anche dai dati relativi alle comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva (Lipe), nel corso del 2022, le quali hanno rilevato che, a fronte di state oltre 1,3 milioni di lettere di invito alla compliance inviate ai contribuenti, sono stati prodotti versamenti spontanei pari a oltre 1,9 miliardi di euro.

Aumentano i controlli sui bonus edilizi. Sul fronte del contrasto all'evasione, l'attenzione sarà rivolta a intensificare le azioni che permettono la puntuale individuazione, la prevenzione e la lotta ai fenomeni di frode e di utilizzo indebito dei crediti d'imposta e di altre agevolazioni. In particolare, con riferimento al "Superbonus 110%" e alle altre detrazioni per interventi edilizi, nel 2022 sono state comunicati oltre 7,1 milioni di cessioni di crediti. Al fine di contrastare eventuali abusi di tale agevolazione, nel 2023, sono previsti 3 nuovi indicatori di rischio individuati e resi operativi nella procedura di sospensione dei crediti da bonus edilizi.

Controlli con la Gdf. Previsti 60 mila controlli congiunti con la Guardia di finanza e amministrazioni estere per contrastare l'evasione fiscale e mappare territorialmente i fenomeni evasivi, con entrate previsti pari a 9,4 mld nel 2023.

10 ONLINE Il testo del documento su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

© Riproduzione riservata

